A COSA SERVONO TASSE E IMPOSTE?

Nove milioni di franchi a favore dei cittadini

Nel 2014 il nostro Comune ha speso nella gestione corrente globalmente quasi **nove milioni** di fr per finanziare prestazioni pubbliche per il cittadino. Sono circa 3'200 fr *pro capite*. Tutti questi soldi provengono, in un modo o nell'altro, dal contribuente: attraverso quali vie? E in quali prestazioni vanno a finire?

SCUOLA E PREVIDENZA SOCIALE: METÀ DELLA SPESA

La scuola (dell'infanzia e elementare) e la previdenza sociale (contributo alle case per anziani/contributo alla cassa AVS, assistenza, giovani) assorbono assieme quasi la metà della spesa del Comune: un quarto la scuola (2.2 mio, di cui 0.5 mio sussidiati dal Cantone), un po' più di un quinto la socialità (1.8 mio, di cui 0.7 per l'AVS, 0.9 per gli anziani).

Per inciso anche il Cantone dedica a sua volta la metà del suo budget alle voci «socialità» ed «educazione».

TRAFFICO E SICUREZZA PUBBLICA

Nella classifica delle spese comunali segue il **traffico**, con 1.4 mio di fr, cioè quasi un sesto del totale. Come «traffico» sono intesi la costruzione, la manutenzione e l'esercizio delle strade e dei sentieri comunali, ma anche un

contributo (circa 0.3 mio di fr) ai costi dei trasporti pubblici urbani e regionali.

Sul settore **Sport e tempo libero** incide molto il costo degli impianti (campo di calcio, Lido comunale). Nel medesimo dicastero con la **Cultura** e il **Culto**, assorbono assieme più di mezzo milione di fr.

Abbiamo poi con 0.5 mio di fr la sicurezza pubblica che comprende nell'ordine Polizia, Pompieri, Protezione civile.

Un capitolo particolare è rappresentato dai tre servizi pubblici: acqua potabile (0.7 mio), fognature e depurazione (0.4 mio), raccolta e smaltimento rifiuti (0.7 mio), che assieme coprono un quinto della spesa. L'utente paga questi servizi principalmente con tasse dirette, secondo il principio «chi consuma, rispettivamente chi inquina, paga».

La «sanità» per contro non impegna che in minima parte il Comune. I costi sono sopportati dal singolo cittadino che paga i premi alle casse malati e, a livello pubblico, dal Cantone, che vi dedica un ottavo del suo budget, e dalla Confederazione.

FINANZE

Nelle voci di spesa che abbiamo indicate più sopra non compaiono i costi finanziari. Perché?

I costi finanziari sono costituiti sostanzialmente dagli interessi sul debito e dagli ammortamenti, che sono conseguenza diretta degli investimenti. Questi costi sono stati perciò ridistribuiti, nelle cifre che abbiamo esposto più sopra, sulle singole voci di spesa per le quali è stato operato l'investimento.

Prendiamo ad esempio la scuola. I suoi costi non sono composti solo di stipendi e materiale scolastico. Gli edifici scolastici costano molto, basti pensare ai milioni che sarebbero necessari per la nuova scuola dell'infanzia. Questi investimenti annualmente devono essere ammortizzati e se ne devono pagare gli interessi alle banche. Per gli impianti sportivi e per il tempo libero, e per tutti gli altri servizi del Comune, vale un discorso analogo.



AMMINISTRAZIONE

Anche i costi dell'Amministrazione vanno ridistribuiti. Come nell'economia privata, anche nel pubblico l'amministrazione è necessaria al funzionamento dei singoli dicasteri e servizi. In questo caso la chiave di riparto è più difficile da definire, ci si è quindi basati su una stima approssimativa.

Abbiamo però ridistribuito solo i 2/3 dei costi amministrativi. Riteniamo infatti che l'Amministrazione abbia anche un ruolo specifico, non di supporto agli altri servizi, ma come presenza sul campo dell'Ente pubblico, come sportello di informazione e aiuto al cittadino e all'utente. Un terzo dei costi amministrativi,

– costi – Scuola Socialità Traffico Sport, TL, Cultura, Culto Sicurezza Sanità e Econ. Pubbl. Amministraz.: "Sportello" Rifiuti Fognatura Acqua potabile

COME SPENDIAMO...



circa 300'000 fr, l'abbiamo quindi lasciato a carico di questo particolare «centro costi».

Tutti i costi indicati più sopra tengono conto di queste ridistribuzioni. Anche a seguito delle semplificazioni apportate, le cifre non hanno precisione contabile, ma hanno lo scopo di rappresentare in modo trasparente gli ordini di grandezza delle voci di spesa del Comune, e le proporzioni tra di esse.

GLI INVESTIMENTI

Il Comune spende anche in grosse opere: scuole, strade, canalizzazioni, piscina, parchi, ecc. Questi investimenti non vengono però finanziati con le entrate correnti, ma, come avviene generalmente nelle economie domestiche o nelle imprese, tramite l'assunzione di capitali a prestito, e quando possibile, anche con i risparmi. Gli investimenti si traducono poi in spesa corrente, come abbiamo visto sopra, a seguito delle scadenze annuali degli ammortamenti e degli interessi sul debito. Gli ammortamenti degli impianti sono ad esempio preponderanti nei costi dell'Azienda Acqua Potabile.

CON QUALI ENTRATE IL COMUNE FINANZIA LE PRESTAZIONI?

Il cittadino è cosciente che le prestazione fornite dal Comune, in un modo o nell'altro le deve pagare lui. Il grosso dell'importo di 8.9 mio di fr di spese annuali arriva al Comune sottoforma di **imposte** (5.9 mio), tra le quali primeggiano le imposte sul reddito e sulla sostanza di persone (3.85 mio) e società (0.7 mio). Da notare anche l'incasso di 170 mila fr di imposte **alla fonte** (cioè proveniente in particolare dal reddito dei frontalieri).

Altri 1.5 mio sono pagati dall'utente tramite tasse dirette (acqua potabile, fognatura, rifiuti) e 0.5 mio arrivano del Cantone come sussidi alle Scuole comunali. Il resto è costituito da numerosi importi minori provenienti da tasse amministrative varie, parchimetri, multe e contravvenzioni, affitti di immobili comunali, ecc.

Rimane da sottolineare un'ultima sostanziosa entrata di 0.6 mio di fr. Si tratta del «contributo di livellamento», una prestazione di solidarietà trasversale tra comuni. Una legge infatti prevede che i comuni finanziariamente forti contribuiscano a mitigare le difficoltà di quelli meno fortunati.

A cura di Renzo Ghiggia